

# GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

-----

Verbale n. 25

Adunanza 21 giugno 2011

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI PONT CANAVESE - VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.C. - D.C.C. N. 14 DEL 28/04/2011 - PRONUNCIA-MENTO DI COMPATIBILITA'.

Protocollo: 605 – 21731/2011

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIANFRANCO PORQUEDDU, CARLO CHIAMA, ALBERTO AVETTA, MARCO BALAGNA, PIERGIOORGIO BERTONE, MARIAGIUSEPPINA PUGLISI, ROBERTO RONCO, ANTONIO MARCO D'ACRI e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

Sono assenti gli Assessori UMBERTO D'OTTAVIO, UGO PERONE e IDA VANA.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione del Presidente della Provincia.

Premesso che per il Comune di Pont Canavese:  
la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 30-23338 del 08/03/1993 e successivamente modificato con Variante Strutturale, approvata con D.G.R. n. 39-25224 del 05/08/1998;
- ha approvato nove varianti parziali al P.R.G.C. ai sensi del settimo comma dell'articolo 17 della L.R. n. 56/77 e s.m.i.;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 14 del 28 aprile 2011, il Progetto Preliminare di una ulteriore Variante Parziale al suddetto P.R.G.C., (individuata sugli elaborati con il n. 19) ai sensi del settimo comma dell'articolo 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, che ha trasmesso alla Provincia, in data 17 maggio 2011 (pervenuto in data 19/05/2011), per il pronunciamento di compatibilità previsto dal citato settimo comma;  
(Prat. n. 086/2011);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 4.912 abitanti nel 1971, 4.375 abitanti nel 1981, 3.879 abitanti nel 1991 e 3.778 abitanti nel 2001, dati che evidenziano un trend demografico in decremento nell'ultimo ventennio;
- superficie territoriale di 1.937 ettari di montagna. La conformazione fisico-morfologica evidenzia un territorio montano con versanti acclivi (il 74% del territorio comunale presenta pendenze inferiori ai 20°). La Capacità d'Uso dei Suoli evidenzia la presenza di 1.360 ettari di aree boscate (pari al 70% del territorio comunale); è interessato dalla "Zona D.O.C. Canavese" e con produzioni tipiche di "Castanicoltura";
- risulta compreso nel Circondario di Ivrea, sub-ambito "C.M. Valli Orco e Soana", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'articolo 15.3.1 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale di sub-ambito;
- insediamenti residenziali: non è compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. all'articolo 9.2.2. delle N.d.A.;
- sistema produttivo: appartiene all'ambito *produttivo marginale* denominato "Bacino di Cuorgnè" individuato dal P.T.C.;
- è individuato dal P.T.R. e dal P.T.C. come "centro storico di media rilevanza di tipo C" e "centro turistico di interesse provinciale";
- fa parte del *Patto Territoriale del Canavese* (insieme ad altri 122 Comuni, a 5 Comunità Montane, alla Provincia di Torino e a numerosi enti, consorzi ed associazioni) il cui Ente Promotore è la Città di Ivrea ed il Soggetto Responsabile la Provincia di Torino;
- appartiene alla Comunità Montana "Valli Orco e Soana" con i Comuni di Alpette, Ceresole Reale, Frassinetto, Ingria, Locana, Noasca, Ribordone, Ronco Canavese, Sparone e Valprato Soana;
- infrastrutture viarie e di trasporto:
  - è attraversato dalla ex S.S. n. 460 (ora di competenza provinciale dallo svincolo autostradale "Torino-Caselle" a Ceresole) e dalle Strade Provinciali n. 44, n. 46, n. 47 e n. 49;
  - è interessato dal tracciato (bretella), in fase di studio, previsto dal P.T.C. di collegamento tra la S.P. 47 e la ex S.S. n. 460;
  - è interessato da un cambio di tipologia di linea da ferroviaria a metropolitana leggera nel tratto Rivarolo-Pont Canavese previsto dal P.T.C.;
- assetto idrogeologico del territorio:
  - è interessato dai corsi del Torrente Orco e del Torrente Soana, i cui corsi sono compresi nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto di tale norma, lungo detti corsi d'acqua, compete alla Regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.Lgs n. 42/2004, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/1989;
  - è attraversato dalle acque pubbliche del Rio Alpette, del Torrente Truffa e del Rio Verdassa;
  - la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte evidenzia la presenza nel territorio comunale di frane attive areali interessanti una superficie di 11 ettari, circa e la presenza di 4 fenomeni di crollo diffuso;
  - il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (P.A.I.) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 maggio 2001, evidenzia la presenza di conoidi attivi o potenzialmente attivi non protetti da opere di difesa, frane attive, esondazioni e dissesti morfologici di carattere torrentizio;
- tutela ambientale:
  - una porzione del territorio è interessato dal Biotopo Comunitario-Direttiva 92/43 CEE "HABITAT"- BC10046, denominato "Prascondù";

- una ulteriore porzione del territorio è interessata dalle Aree di approfondimento con specifica valenza paesistica lungo le aste fluviali del Torrente Orco e del Torrente Soana, ai sensi dell'articolo 39 delle Norme di Attuazione del P.T.R. e dell'articolo 14.5 delle N.d.A del P.T.C.

(per ulteriori dati informativi si vedano le “*schede comunali*” allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Parziale al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 14 del 28 aprile 2011 di adozione;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare della Variante Parziale, adottato con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone le seguenti modifiche al Piano vigente:

- adeguamento alla disciplina regionale in materia di commercio in sede fissa, approvata con D.C.R. n. 24 marzo 2006, n. 59-10831;
- adeguamento dell'articolo 49 bis e ter alla L.R. n. 38 del 29 dicembre 2006 “*Disciplina delle attività di somministrazione di alimenti e bevande*” e alla D.G.R. 8 febbraio 2010, n. 85-13268;
- modeste variazioni finalizzate alla soluzione di problematiche di carattere generale ed al migliore utilizzo di alcune aree residenziali e/o spazi destinati a servizi pubblici:
  - 1) rettifica di errore materiale per corretta individuazione area inedificabile di contorno alla Chiesa di Santa Maria in Doblazio;
  - 2) attribuzione area pertinenziale a lotto edificato “*E170*”;
  - 3) trasformazione area residenziale “*C35*” (zona sud particelle catastali), in agricola;
  - 4) trasformazione area residenziale “*C35*” (zona sud particelle catastali), in agricola, per una superficie complessiva anche della modifica individuata dal n. 3), pari a mq 1.350;
  - 5) variazione del tipo di intervento da ristrutturazione A a B per recupero strutturale porzione di edificio esistente in Località Doblazio;
  - 6) variazione del tipo di intervento da ristrutturazione A a B per recupero strutturale di edificio esistente in Località Doblazio;
  - 7) variazione della destinazione d'uso di un'area da agricola a residenziale “*C53*”, già compresa in contesto edificato (produttivo/residenziale) in Località Montiglio;
  - 8) riconoscimento della destinazione residenziale esistente “*E63*” ad un rustico avente caratteristiche di magazzino, adiacente all'abitato di Località Montiglio; la modifica è una presa d'atto di quanto consentito dalla L.R. 9/2003 e dalle N.d.A. del Piano vigente;
  - 9) variazione della destinazione d'uso di una porzione di area, avente superficie pari a 250 m da residenziale “*E12a*” a servizi all'istruzione “*S13*”, finalizzata a migliorare l'offerta di spazi per la scuola materna e di miglior accesso ai servizi pubblici antistanti - poliambulatorio e Palazzo Comunale - posti nel Capoluogo;
  - 10) modifica della destinazione d'uso di una porzione di area turistico-ricettiva “*T2*” pari a 150 mq a servizi pubblici destinati al parcheggio “*P18b*”;

La documentazione di Variante contiene la verifica di conformità delle proposte con il dettato del settimo comma dell'articolo 17 L.R. 56/77 e per quanto attiene il Piano di Zonizzazione Acustica. Per quanto riguarda la compatibilità degli interventi con le previsioni relative al rischio idrogeologico, la “*Relazione Illustrativa*” rimanda ad una “*Relazione Geologica*”, non inserita tra gli allegati regolarmente adottati con D.C.C. 14 del 28 aprile 2011. La documentazione riporta le cause di esclusione dal processo di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), come richiesto dalla vigente normativa in materia;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né

con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291-26243 del 1 agosto 2003 ai sensi dell'articolo 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21 agosto 2003;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 26817/2010 del 20/07/2010 di adozione del Progetto Definitivo della Variante al Piano Territoriale vigente, denominata "PTC2" ed in particolare le misure di salvaguardia stabilite con gli articoli 8, 39 e 40 delle Norme di Attuazione;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'articolo 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 03/07/2011;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 09/06/2011;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'articolo 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale  
DELIBERA**

1. di dichiarare, ai sensi del settimo comma dell'articolo 17, L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che il Progetto Preliminare della Variante Parziale al P.R.G.C. del Comune di Pont Canavese, adottato con deliberazione C.C. n. 14 del 28 aprile 2011, non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 1 agosto 2003 ai sensi dell'articolo 7 della L.R. n. 56/77 e con i progetti sovracomunali; precisando che la suddetta Variante non si pone in contrasto con le misure di salvaguardia stabilite con la deliberazione Consiglio Provinciale n. 26817/2010 del 20 luglio 2010 di adozione del Progetto Definitivo della Variante al Piano Territoriale vigente, denominata "PTC2", con riferimento agli articoli 8, 39 e 40 delle Norme di Attuazione;
2. di dare atto che, rispetto al suddetto Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 19 al P.R.G.C. vengono formulate osservazioni;
3. di trasmettere al Comune di Pont Canavese la presente deliberazione per i successivi

provvedimenti di competenza;

4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmato.

Il Segretario Generale

f.to B. Buscaino

Il Presidente della Provincia

f.to A. Saitta